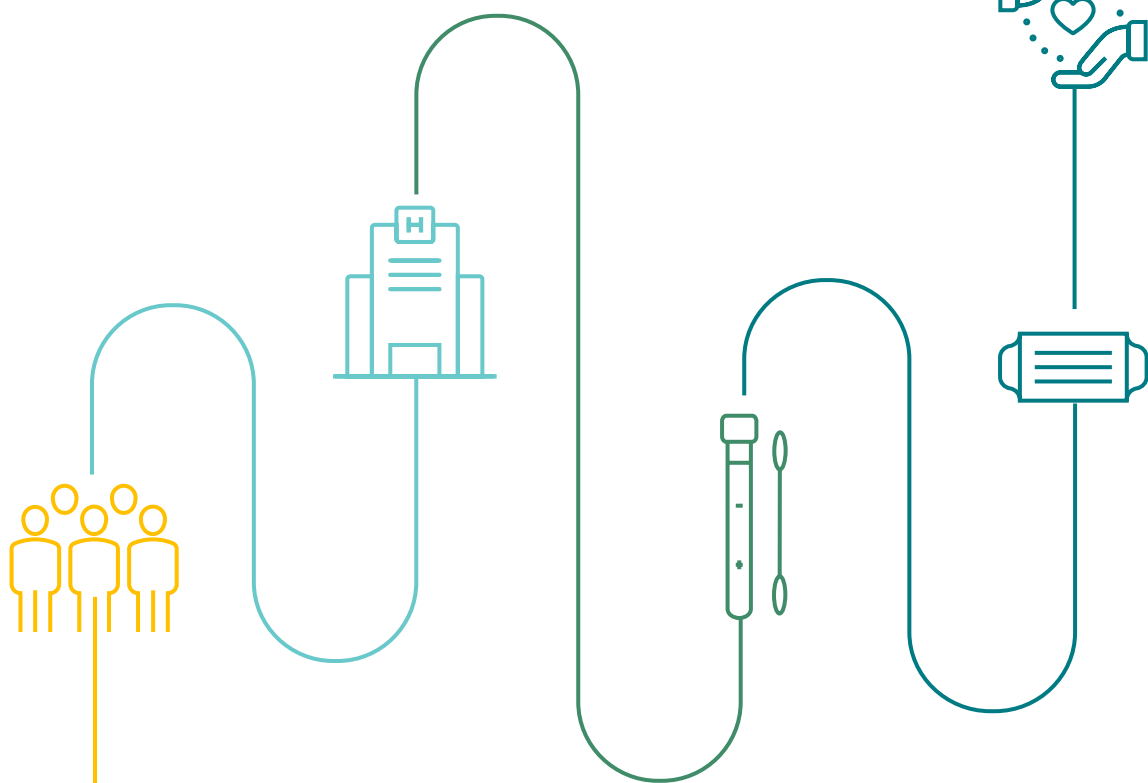


Intesa Sanpaolo

Il nostro contributo alla
sanità italiana per superare
la pandemia da Covid-19



Pubblicazione a cura di:

INTESA  **SANPAOLO**

Chief Institutional Affairs and External Communication Officer Area
Media and Associations Relations
Attività istituzionali, sociali e culturali

Contatti: stampa@intesasanpaolo.com

2	Un impegno coerente e continuo al servizio del Paese
4	Il Protocollo di collaborazione con la Protezione Civile
6	Principali obiettivi raggiunti
8	Donazioni e beneficiari
9	Analisi delle donazioni
10	Distribuzione delle donazioni
12	Enti, Ospedali e ASL destinatari della donazione
14	Maxicommissa Protezione Civile
16	Istituto di Candiolo IRCCS - Torino
17	ASL TO3 - Torino
18	ASL TO4 - Torino
19	Ospedale Niguarda - Milano
20	IRCCS Ospedale San Raffaele - Milano
22	Humanitas Emergency Center Covid-19 di Rozzano - Milano
23	Humanitas sedi di Rozzano, Bergamo e Castellanza
24	Ospedale San Gerardo - Monza
25	ASST Papa Giovanni XXIII - Bergamo
26	ASST degli Spedali Civili - Brescia
27	Regione Veneto
28	ULSS 9 Scaligera - Verona
29	Policlinico S. Orsola - Bologna
30	ASL - Teramo
32	Campus Bio Medico - Roma
34	Ospedali dei Colli Cotugno - Napoli
35	Presidi Ospedalieri - Sicilia
36	Il nostro sostegno alla popolazione ucraina
38	I valori di Intesa Sanpaolo

Un impegno coerente e continuo al servizio del Paese



© Giorgio Perottino

A inizio 2020, l'Italia si è trovata a far fronte a un'emergenza sanitaria senza precedenti e ha dovuto rafforzare in maniera significativa e rapida i presidi medici sul territorio.

Fin dai primi giorni Intesa Sanpaolo ha deciso di mobilitare le proprie risorse economiche, la sua solidità finanziaria, così come le competenze e la generosità delle persone che vi lavorano.

Il maggiore degli interventi, la donazione di 100 milioni di euro, una cifra che non ha avuto eguali in Italia e forse in Europa, è stato appunto destinato alla sanità italiana tramite la Protezione civile.

Il contributo alla realizzazione di 36 nuovi reparti e le 3.600 apparecchiature mediche e diagnostiche hanno rafforzato il sistema sanitario quando era in massimo affanno, con nuove risorse strutturali utili anche in futuro.

L'intervento è descritto in questo opuscolo, una doverosa rendicontazione a clienti, azionisti, dipendenti e alla collettività circa la destinazione dei fondi donati.

Il ricordo di quei giorni ritorna al tricolore proiettato sulle facciate dei principali edifici del Gruppo, a partire dal grattacielo di Torino e poi Bergamo, Milano, Roma, Napoli, Firenze, Padova. Un simbolico abbraccio che si è inserito nel complesso delle iniziative realizzate a favore delle comunità locali: aiuti alle famiglie, tutela del tessuto imprenditoriale, difesa del Made in Italy e successivamente il quasi raddoppio delle risorse messe a disposizione dal PNRR.

La situazione di emergenza ha chiaramente evidenziato come le istituzioni private siano chiamate a svolgere un ruolo di sostegno del settore pubblico per contribuire all'interesse comune. Il sostegno garantito da Intesa Sanpaolo alle famiglie, alle imprese, alla società nel suo complesso per far fronte a difficoltà imprevedute ed eccezionali, si è distinto per efficacia e incisività ed è stato mosso da un profondo senso di responsabilità. Intesa Sanpaolo è strutturalmente connessa all'architettura finanziaria del Paese e anche a quella sociale; è una banca al servizio dell'Italia, un suo elemento di forza. Il nostro Gruppo si impegna in modo programmatico per contrastare e ridurre le disuguaglianze economiche, sociali, culturali, un obiettivo strategico rinnovato nel Piano di Impresa 2022-2025.

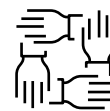
Gli interventi di questi due anni passati, così come quelli che stiamo attivando oggi alla luce della nuova difficile situazione in Europa, sono la testimonianza diretta della nostra forza solidale, costruita grazie alle persone e ai robusti risultati.

La nostra identità è di vivere dentro la società, con le persone che lavorano e producono, vicino a chi ha bisogno di aiuto, a fianco dei giovani. Riteniamo che questa sia la strada da percorrere per avere un Paese più giusto e civile, che possa dispiegare al meglio le sue potenzialità.

Carlo Messina
Consigliere Delegato e CEO Intesa Sanpaolo

Gian Maria Gros-Pietro
Presidente Intesa Sanpaolo

Il Protocollo di collaborazione con la Protezione Civile



Fin dai primi giorni della pandemia, Intesa Sanpaolo si è attivata per venire in supporto della sanità italiana. Già il 7 marzo 2020, il Consigliere Delegato e CEO di Intesa Sanpaolo Carlo Messina annunciava la **donazione di 100 milioni di euro** alla sanità italiana per far fronte all'emergenza causata dalla diffusione del Covid-19.

Il 18 marzo 2020 si è quindi siglato, con il Dipartimento della Protezione Civile e il Commissario Straordinario per l'emergenza Covid-19, il **Protocollo di collaborazione** per l'adozione di misure a sostegno delle azioni del Governo a fronte dell'emergenza da Coronavirus.

Nell'ambito di questo accordo sono state regolate donazioni per 88,5 milioni di euro gestite per il tramite della Protezione Civile, mentre 11,5 milioni di euro di erogazioni liberali sono state destinate direttamente da Intesa Sanpaolo a specifici beneficiari: ASST Papa Giovanni XXIII di Bergamo e Regione Veneto.



La somma è stata **primariamente destinata al rafforzamento strutturale permanente del Servizio sanitario nazionale** e degli enti chiamati ad affrontare l'emergenza, in particolare con riferimento agli obiettivi di realizzare:

- incremento dei posti letto di terapia intensiva e sub-intensiva;
- implementazione delle attrezzature, apparecchiature, strumenti e materiali medicali
- predisposizione di nuove strutture, anche temporanee, d'emergenza sanitaria;
- altre necessità medico-sanitarie di carattere temporaneo legate alla gestione dell'emergenza.



Parallelamente all'attivazione del fondo 100 milioni, si è proceduto con numerose altre iniziative tra le quali, in particolare:

- l'avvio di **raccolte fondi attraverso la piattaforma ForFunding**. Questo ulteriore strumento ha permesso la donazione di un totale di 3,5 milioni di euro;
- destinazione di 6 milioni di euro del bonus dal sistema incentivante 2019 riconosciuto al **CEO e ai 21 top manager a suo diretto riporto**.

Si aggiunge inoltre l'importo raccolto da For Funding, la piattaforma di crowdfunding del Gruppo per iniziative legate alla pandemia. Complessivamente 3,75 milioni di euro, di cui 2,2 milioni di euro per la Protezione Civile (di cui 1 milione in partnership con Gucci), 500 mila euro per l'Ospedale degli Alpini di Bergamo (a cui si aggiunge la donazione di Intesa Sanpaolo di 350 mila euro) e 700 mila euro per altre iniziative.

Principali obiettivi raggiunti

Attraverso questi interventi, volti al rafforzamento strutturale permanente degli enti del Servizio sanitario nazionale chiamati sui territori ad affrontare la grave emergenza, è stato possibile sostenere 16 ospedali italiani in otto regioni e realizzare 3 nuovi Covid-19 Emergency Center.



~500

Nuovi posti letto di cui **circa 400** posti di Terapia Intensiva e sub-intensiva



36

Nuovi reparti e laboratori diagnostici in:

- 16 Ospedali
- 4 ASL/USSL
- 3 Covid Center
- 2 Laboratori
- 1 Centro di ricerca



3.600

Apparecchiature
medicali

- ~1.900 Altre attrezzature medicali e diagnostiche
- >1.000 Attrezzature per respirazione assistita (caschi ventilatori, pompe)
- ~700 Monitor



>63 milioni

Dispositivi
di protezione
individuale

- 32 milioni Mascherine
- 18 milioni Camici e Guanti
- 7 milioni Tamponi diagnostici
- 7 milioni Tute

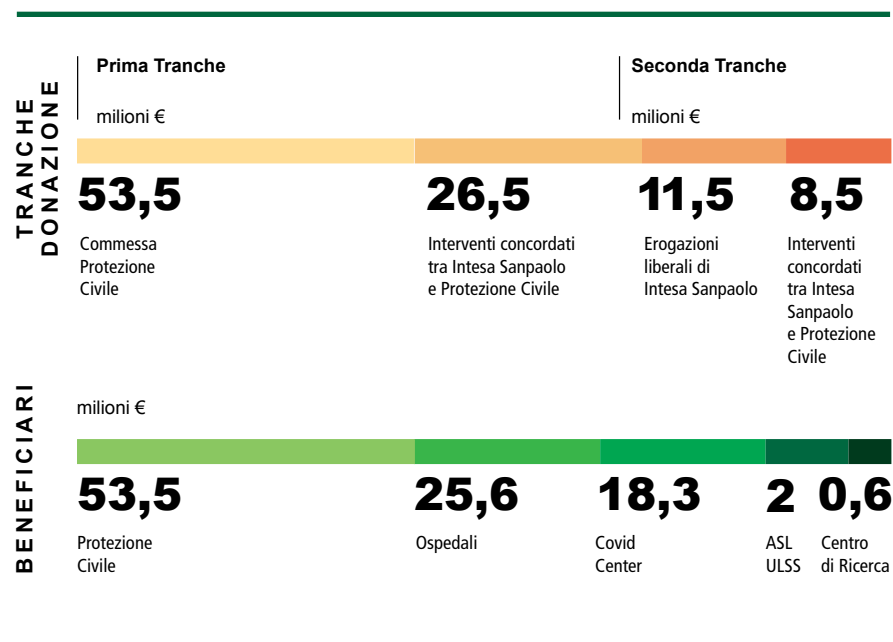
Donazioni e beneficiari

Il **30 marzo 2020** in accordo con il Commissario Straordinario per l'emergenza Covid-19 e con la Protezione Civile, **Intesa Sanpaolo definisce una serie di interventi per la destinazione di 80 milioni di euro**, come **prima tranche donati dal Gruppo per l'emergenza Coronavirus**.

Di questa prima tranche **53,5 milioni di euro** sono stati destinati all'acquisto di **apparecchiature mediche e di altro materiale medicale** richiesto dal Commissario Straordinario per l'emergenza Covid-19 in accordo con la **Protezione Civile**, mentre **26,5 milioni di euro** sono stati destinati a strutture sanitarie per interventi concordati tra Intesa Sanpaolo e la Protezione Civile sulla base dei fabbisogni dell'emergenza distribuiti sul territorio, sia a copertura di lavori e acquisti già finalizzati dagli ospedali, sia per l'assegnazione di apparecchiature di cura e diagnostiche.

Il **23 aprile 2020** viene definita anche la seconda tranche di interventi, per i **rimanenti 20 milioni di euro**, 8,5 milioni di euro per interventi concordati tra la Banca e la Protezione Civile mentre 11,5 milioni di euro sono costituiti da erogazioni liberali della Banca.

Al **13 gennaio 2022** il **100% dell'importo è stato erogato**.



Analisi delle donazioni

Gli 11 interventi inferiori ai 2 milioni di euro sono stati prevalentemente destinati all'acquisizione di **apparecchiature** e materiale quali monitor, ventilatori polmonari, caschi, pompe, altro materiale medicale.

I tre interventi compresi fra 2 e 6 milioni di euro sono stati destinati all'acquisto di **apparecchiature** e materiale; alla **riconversione di un reparto** e alla **creazione di una terapia intensiva** dedicata.

I quattro interventi superiori ai 6 milioni di euro sono stati destinati prevalentemente alla **Creazione di tre Dipartimenti di Emergenza/Emergency Center** **Riquilibrificazione di strutture ospedaliere** ed ampliamento delle dotazioni strumentali per attivazione di nuovi posti letto.

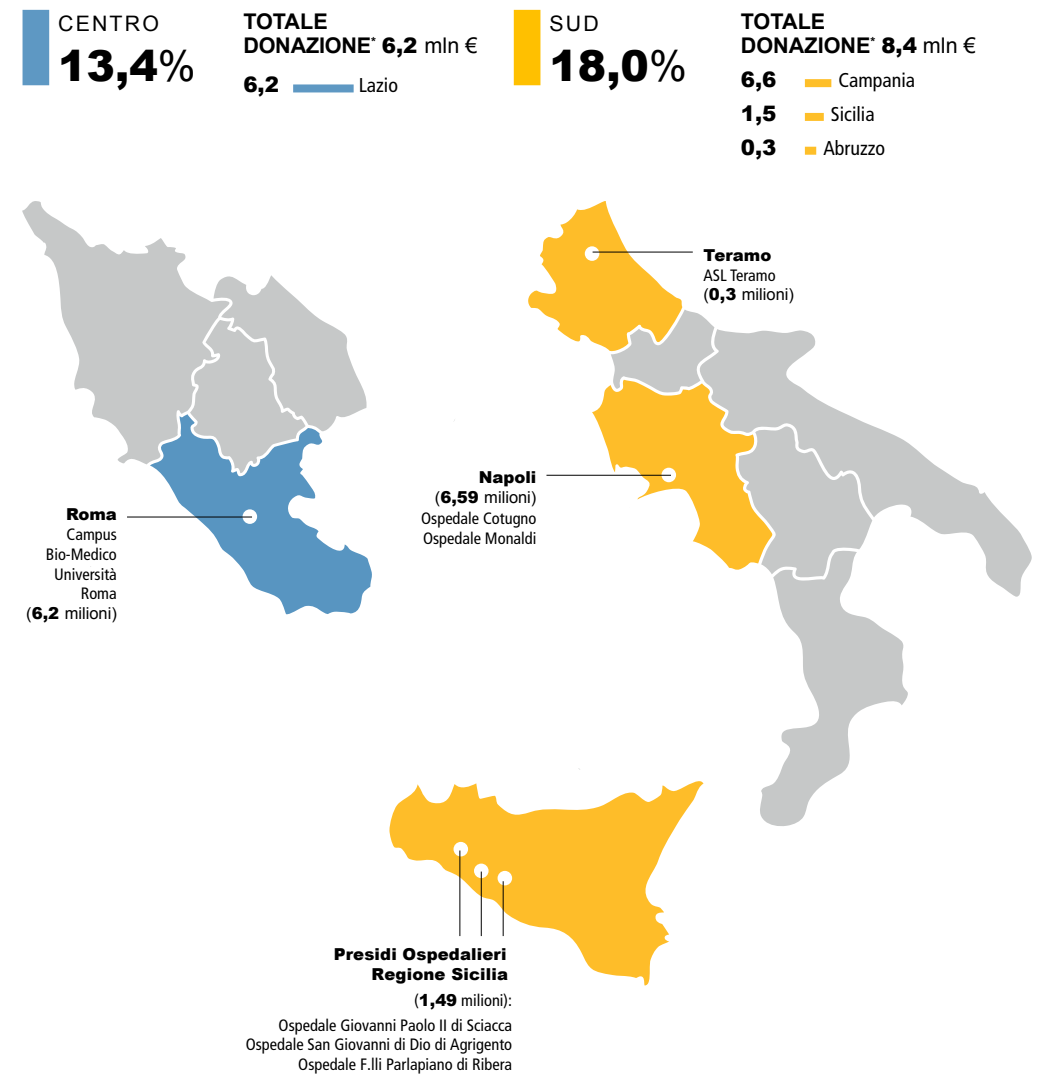
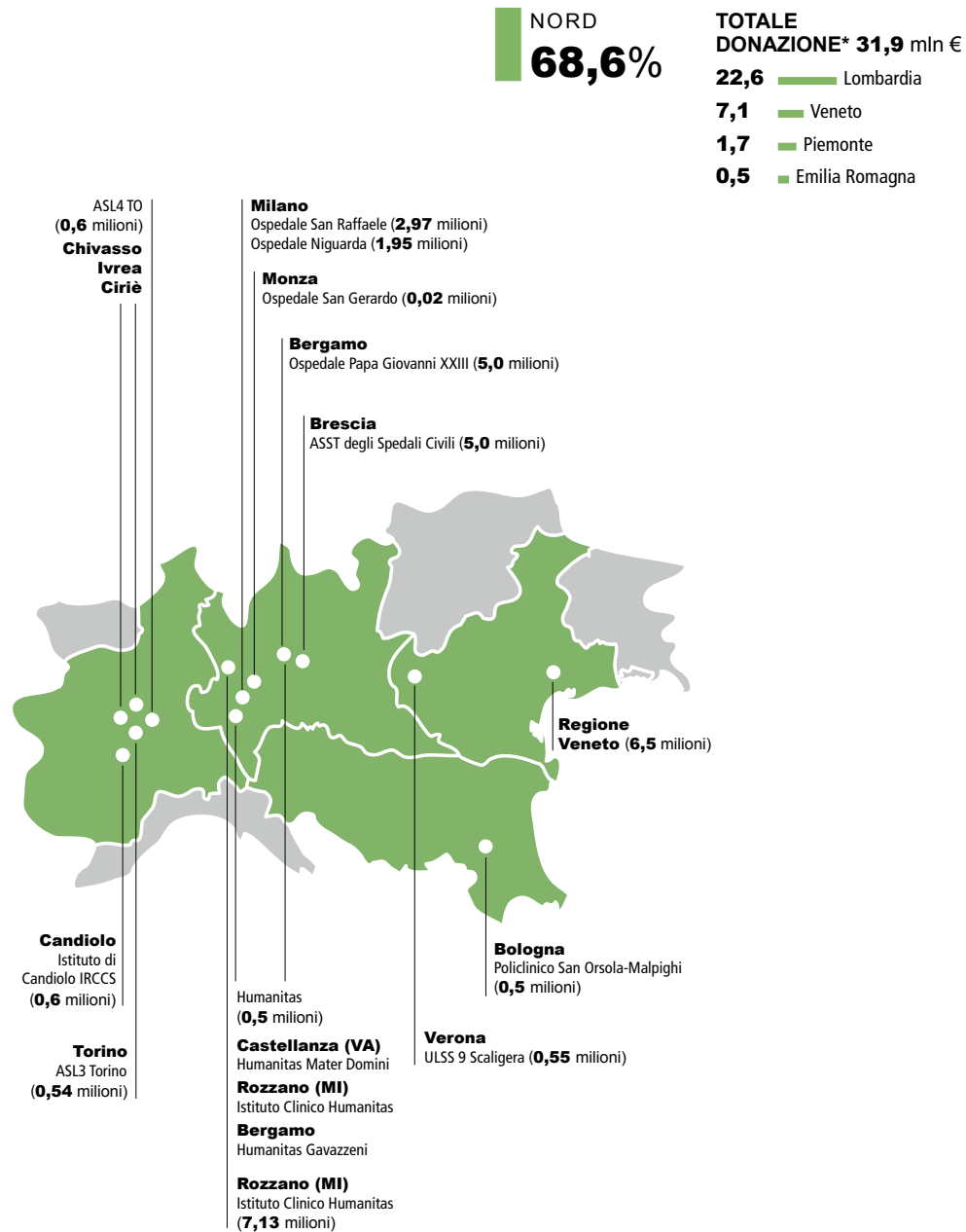
NUMERO INTERVENTI	IMPORTO INTERVENTO	IMPORTO COMPLESSIVO
11	< 2 mln €	8 mln €
3	2-6 mln €	13 mln €
4	> 6 mln €	26 mln €

Sono esclusi i 53,5 milioni di euro della commessa Protezione Civile

Distribuzione delle donazioni

In termini di distribuzione territoriale, gli interventi sono stati destinati, in accordo con il Dipartimento della Protezione Civile e il Commissario Straordinario per l'emergenza Covid-19, a strutture sanitarie e ad enti pubblici su tutto il territorio nazionale.

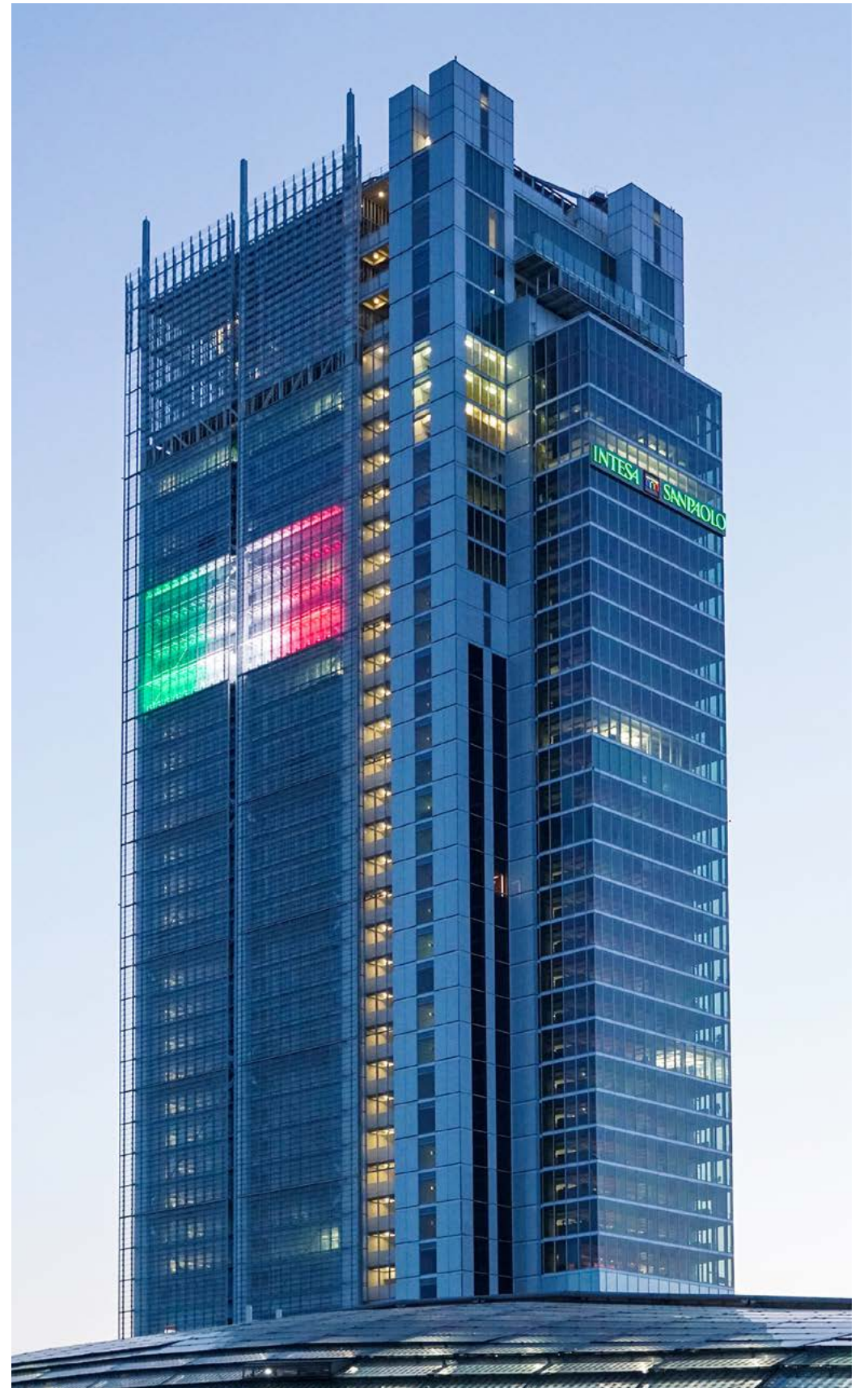
Sulla base dei fabbisogni emersi durante la fase più acuta della pandemia, l'impegno si è concentrato in prevalenza verso i territori del nord Italia che sono stati maggiormente colpiti, come le regioni della Lombardia e del Veneto. Gli interventi sono stati rilevanti anche nel Centro e nel Sud Italia, dove sono state supportate specifiche progettualità volte al rafforzamento strutturale permanente del Servizio sanitario nazionale.



*dati arrotondati al primo decimale

Sono esclusi i 53,5 milioni di euro della commessa Protezione Civile

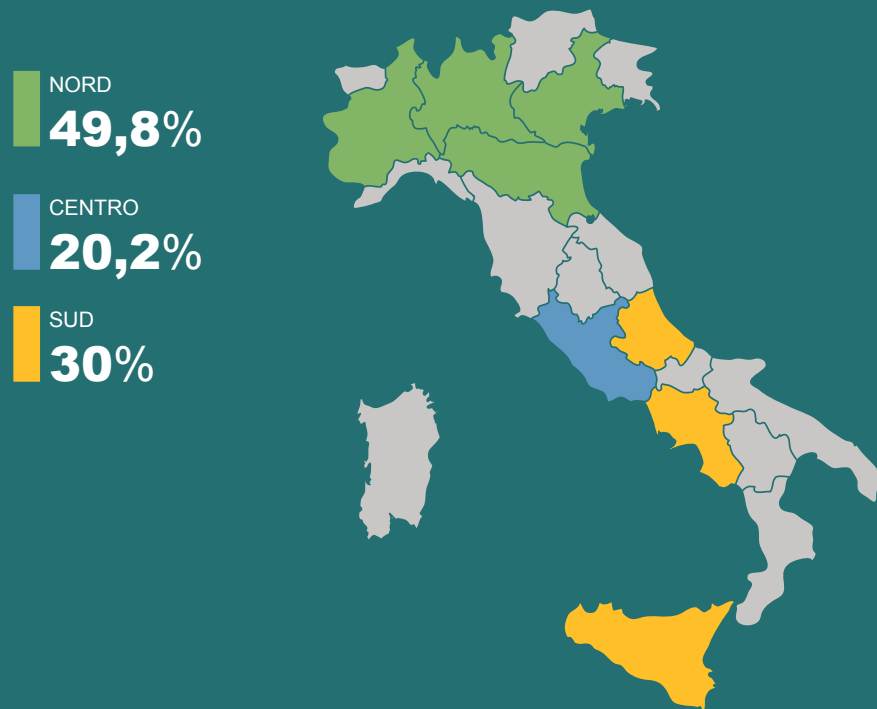
Enti, Ospedali e ASL destinatari della donazione



© Michele D'Ottavio

Maxicommissa

Protezione Civile



Importo donazione:
€ 53,5 milioni

La donazione ha permesso, nella prima fase dell'emergenza, l'acquisto di **materiale medico richiesto dal Commissario Straordinario per l'emergenza Covid-19 in accordo con la Protezione Civile** da destinarsi a strutture sanitarie e a enti pubblici su tutto il territorio nazionale.

Sono state acquistate 25,2 milioni di mascherine FFP2, 4,5 milioni di mascherine chirurgiche e 1,2 milioni di mascherine FFP3, per un totale di circa 31 milioni di mascherine, oltre a 6,8 milioni di tamponi.



25,2 milioni

di mascherine
FFP2



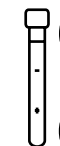
4,5 milioni

di mascherine
chirurgiche



1,2 milioni

di mascherine
FFP3



6,8 milioni

di tamponi

Istituto di Candiolo IRCCS



Importo donazione:
€ 600.000



Il contributo ha consentito la creazione di un **laboratorio per diagnostica e screening Covid-19** per gli Enti pubblici, in accordo con la Regione Piemonte.

L'Istituto di Candiolo ha garantito e continua a fornire un supporto al Servizio sanitario nazionale attraverso il Laboratorio Covid-19, che nei primi mesi dell'emergenza ha permesso di processare oltre **80 mila tamponi**.

Il Laboratorio Covid-19 conferma il suo incessante impegno al servizio della Regione Piemonte e dei pazienti oncologici, resi ancora più vulnerabili a causa delle urgenti terapie e diagnosi di cui hanno bisogno.

ASL TO3



Importo donazione:
€ 540.000



I fondi hanno consentito l'acquisto di strumentazione e reagenti necessari alla produzione di kit diagnostici Covid-19.

Questi materiali sono serviti per attrezzare due laboratori in collaborazione con Regione Piemonte e Arpa Piemonte.

Il centro regionale di biologia molecolare, nel comune di La Loggia, è dotato di **sistemi robotizzati che consentono di analizzare in breve tempo un numero considerevole di tamponi**.

Il laboratorio, di ultima generazione con livello di Biosicurezza 3, permette lo sviluppo di tecniche analitiche all'avanguardia per il monitoraggio di virus anche emergenti in campioni ambientali, approccio questo ancora in larga parte inesplorato.

Il secondo laboratorio, presso l'Università del Piemonte Orientale a Novara e complementare al primo, è allestito con strumentazione particolare, diversa da quella dei laboratori ospedalieri, e funzionante con qualsiasi tipo di reagenti presenti sul mercato.

ASL TO4



Importo donazione:
€ 600.000



La donazione ha permesso l'acquisto di **apparecchiature** indispensabili per la gestione di pazienti Covid-19, tra cui **11 sistemi di anestesia, 8 monitor, 1 centrale di monitoraggio.**

La strumentazione è stata destinata alle tre rianimazioni dei presidi ospedalieri di **Ivrea, Chivasso e Ciriè.**

Testimonianze:

Vi giungano i miei personali ringraziamenti, uniti a quelli di tutta l'Azienda per la preziosa generosità dimostrata.

La forte solidarietà espressa con questa donazione, oltre a sostenerci in questo difficile momento di emergenza sanitaria, evidenzia la vicinanza della vostra società al nostro territorio. Con gratitudine.

Luigi Vercellino,
Commissario ASL TO4

Le acquisizioni che ora risultano particolarmente utili in questa fase di emergenza sanitaria, rappresentano comunque investimenti finalizzati a lungo termine. I nostri professionisti disporranno anche in futuro di apparecchiature all'avanguardia per le indagini diagnostiche.

Lorenzo Ardisson
Direttore Generale
dell'ASL TO4

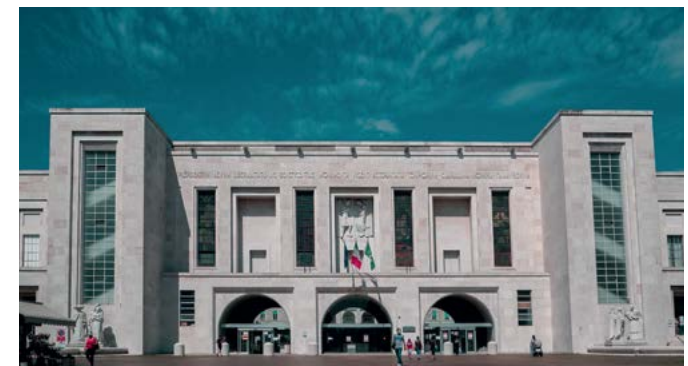
Ospedale Niguarda



Importo donazione:
€ 1.950.000



Terapia intensiva padiglione 16 Ospedale Niguarda – Milano
© Archivio fotografico ASST Niguarda



Ospedale Niguarda – Milano
© Archivio fotografico ASST Niguarda

Il contributo ha permesso la creazione di **26 posti letto di terapia intensiva**, e l'acquisto di numerose attrezzature mediche e di monitoraggio, quali: **31 Monitor, 28 Ventilatori, 21 PC medicali, 3 ecografi, 2 centrali di monitoraggio dei pazienti.**

IRCCS Ospedale San Raffaele



Importo donazione:
€ 2.973.070

Grazie al contributo è stato possibile costruire una nuova terapia intensiva, dedicata a pazienti Covid-19. La terapia intensiva dispone di 10 posti letto ed è dotata di ogni attrezzatura per il supporto intensivo, una sala per piccoli interventi chirurgici, oltre a tutti i locali di supporto quali depositi, locali infermieri e locali medici.

Situata all'interno della tensostruttura che copre il campo da calcetto del Campus di Ospedale e Università San Raffaele è stata costruita in sole due settimane.

Testimonianze:

Vi ringraziamo di cuore per questa sostanziale contribuzione.

Coprendo i costi relativi alla realizzazione di un intero reparto di Terapia Intensiva sopra al campo sportivo del San Raffaele state direttamente contribuendo ogni giorno a salvare le vite di un gran numero di pazienti Covid-19 critici.

Questa seconda Terapia Intensiva detta da Campo non è comparabile ai soliti ospedali da campo perché è un vero e proprio pezzo di ospedale ad altissima tecnologia, dotata di tutto il necessario per dare un'assistenza ai pazienti in linea con le massime competenze del San Raffaele.

Dalla corrispondenza con l'Ospedale

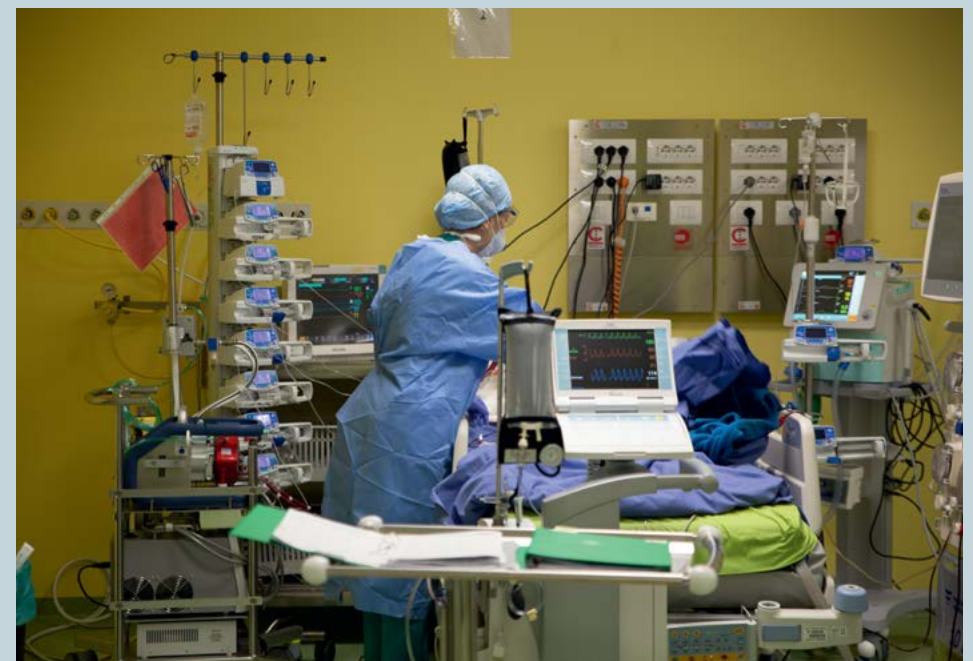
Grazie anche a Intesa Sanpaolo, oggi siamo arrivati a quota 60 posti letto di terapia intensiva, che ci consentono di offrire una possibilità di cura ai molti pazienti compromessi dalla grave insufficienza respiratoria causata dal virus e che hanno quindi bisogno di ricorrere alla ventilazione artificiale

Elena Bottinelli,
AD dell'ospedale
San Raffaele
di Milano

Questa terapia intensiva è inserita come prioritaria nel nuovo piano di emergenza regionale e nazionale, in riconoscimento della grande utilità di questa struttura e dell'alto valore del lavoro medico e infermieristico qui svolto sin'ora.

Ad emergenza conclusa, la struttura rimarrà a disposizione del servizio emergenza urgenza di Regione Lombardia.

Dalla relazione di sintesi



© Gruppo San Donato

Humanitas

Emergency Center Covid-19 di Rozzano



Importo donazione:
€ 7.130.250



La donazione ha permesso la **creazione di un nuovo polo dedicato alla diagnosi e alla cura intensiva di patologie infettive e virali** situato vicino al Pronto Soccorso dell'Humanitas Research Hospital.

Il prefabbricato di 2750mq, costruito in sole 11 settimane, per un investimento complessivo di 12 milioni di euro, ha come punto di forza la sua modularità che permette di arrivare ad ospitare un totale di 65 posti letto così suddivisi: **24 terapie intensive, 41 posti per altre degenze.**

Testimonianze:

Vi ringraziamo non solo per la donazione pervenutaci, ma anche e soprattutto per la fiducia e lo spirito di collaborazione dimostratici fin dai mesi più difficili della fase 1.

Se abbiamo retto a questa seconda ondata e' anche grazie al nuovo Covid Center che abbiamo potuto far nascere grazie alla vostra generosità.

Luciano Ravera
Amministratore Delegato IRCCS Istituto Clinico Humanitas

Humanitas

sedi di Rozzano, Bergamo e Castellanza



Importo donazione:
€ 500.000



Telemetria terapia intensiva



L'intervento ha interessato le sedi Humanitas di Rozzano, Bergamo e Castellanza e ha permesso l'acquisto di:
61 monitor, 47 telemetri, 2 centrali di monitoraggio.

Ospedale San Gerardo



Importo donazione:
€ 24.000



Con il contributo è stato acquistato un ecografo portatile di ultima generazione da utilizzare presso il reparto di Chirurgia Toracica trasformato in reparto Covid-19.

ASST Papa Giovanni XXIII



Importo donazione:
€ 5.000.000



ASST Papa Giovanni XXIII
© Giovanni Diffidenti



Staff di EMERGENCY ONG Onlus al lavoro nel Presidio medico avanzato alla Fiera di Bergamo gestito dall'ospedale Papa Giovanni XXIII
© Sergio Agazzi

L'intervento ha permesso l'acquisto di attrezzatura varia, fra cui: **4 apparecchi portatili di radioscopia, 3 ecotomografi, 2 elettrocardiografi, 2 centrali di monitoraggio, 510 computer, 251 stampanti, 198 monitor, 12 frigoriferi, 60 caschi, 6 ventilatori, 86 pompe, 550.000 dispositivi protezione individuale.**

ASST degli Spedali Civili



Importo donazione:
€ 5.000.000



ASST Spedali Civili di Brescia
© Massimiliano Musolino

Il contributo ha permesso la **riconversione del reparto SCALA 4 trasformandolo in un Covid Center all'avanguardia con 170 posti letto**. Ogni letto è dotato di monitor e i **pazienti sono controllati** non solo centralmente in reparto, ma **anche da remoto** da altri reparti.

Ogni postazione è dotata di una telecamera che consente a medici e infermieri di poter controllare i pazienti dalla postazione centrale; i sistemi di erogazione dell'ossigeno per la respirazione assistita se necessario possono essere facilmente riconvertiti in ventilazione meccanica.

La donazione **ha inoltre finanziato una borsa di studio, in collaborazione con l'Università degli studi di Brescia, per la ricerca su malattie neurodegenerative e psichiatriche** che colpiscono il sistema nervoso centrale, con particolare riferimento ai soggetti colpiti da Covid-19.

Testimonianze:

Ringrazio tutti per la costruttiva collaborazione prestata e per l'importante Contributo di cui ha potuto contare l'Azienda per potenziare l'attività sanitaria correlata all'emergenza Covid-19.

Loredana Fratti
Direttore - U.O.C. Bilancio e Risorse
ASST degli Spedali Civili di Brescia

Regione Veneto



Importo donazione:
€ 6.500.000



La donazione ha permesso l'acquisto di: **oltre 1000 strumenti per la respirazione assistita (caschi, ventilatori, pompe e generatori), 165 monitor, 1 centrale di monitoraggio e 20 letti**.

Il materiale è stato distribuito su tutto il territorio regionale presso i seguenti presidi ospedalieri: Azienda Osp. Padova, Azienda Osp. Verona, Ulss 1 – Dolomiti, Ulss 2 - Marca Trevigiana, Ulss 3 – Serenissima, Ulss 4 - Veneto Orientale, Ulss 5 – Polesana, Ulss 6 – Euganea, Ulss 7 – Pedemontana, Ulss 8 – Berica, Ulss 9 – Scaligera.

Testimonianze:

Mi complimento e ringrazio l'amministratore delegato di Intesa Sanpaolo, Carlo Messina, per questo segnale di solidarietà e di senso di grande responsabilità che proviene da un istituto di credito che tanta parte ha nell'economia italiana.

Il ringraziamento è di tutti i Veneti e lo formulo a nome di tutta una comunità che ha bisogno di tanta forza per combattere il virus e fare ripartire un'economia completamente bloccata.

Luca Zaia
Presidente Regione Veneto

ULSS 9 Scaligera



Importo donazione:
€ 546.000



Il contributo ha permesso l'acquisto di **200.000 mascherine chirurgiche, FP2, FP3** e di **10.000 camici idrorepellenti** per consentire l'operatività in sicurezza dei medici e infermieri.

Policlinico S. Orsola



Importo donazione:
€ 500.000



L'intervento ha reso possibile l'allestimento presso la struttura di **14 posti letto di terapia intensiva**; sono stati acquistati inoltre: **1 ecografo, 1 radiografo portatile e 9 sonde ecografiche**.

Testimonianze:

L'emergenza Covid-19 ha mostrato come la solidarietà sia fondamentale per riuscire a vincere sfide di questa portata. La generosità e lo sforzo straordinario di tutti ha fatto e sta facendo la differenza.

Cittadini, aziende, associazioni e istituzioni bancarie come Intesa Sanpaolo, hanno permesso di donare ai nostri ospedali macchinari e dispositivi di importanza vitale.

Chiara Gibertoni
Direttore generale del Policlinico di Sant'Orsola

ASL Teramo



Importo donazione:
€ 300.000

Il contributo ha permesso l'acquisizione di una **Tomografia Computerizzata multistrato (TAC)** da collocare in un container esterno al Pronto Soccorso dell'ospedale.

L'attrezzatura è **destinata a pazienti con patologia Covid-19** accertata e decongestiona l'attività di tutto il reparto di Radiologia legata alle altre urgenze, garantisce tempi brevi per la sanificazione dell'unità mobile ma, soprattutto, offre la massima sicurezza ai pazienti e agli operatori coinvolti.

Testimonianze:

Ringrazio Intesa Sanpaolo per la grande attenzione manifestata nei confronti del nostro territorio. Ci ha reso orgogliosi e oggi vogliamo esprimere loro la nostra più profonda gratitudine, tagliando insieme il nastro di questa nuova apparecchiatura.

Oggi siamo qui per ringraziare il più importante istituto bancario italiano del dono speciale fatto alla ASL di Teramo, 300mila euro per l'acquisto di una Tac dedicata ai pazienti Covid-19 positivi o sospetti tali, fondamentale per la diagnosi di polmonite interstiziale

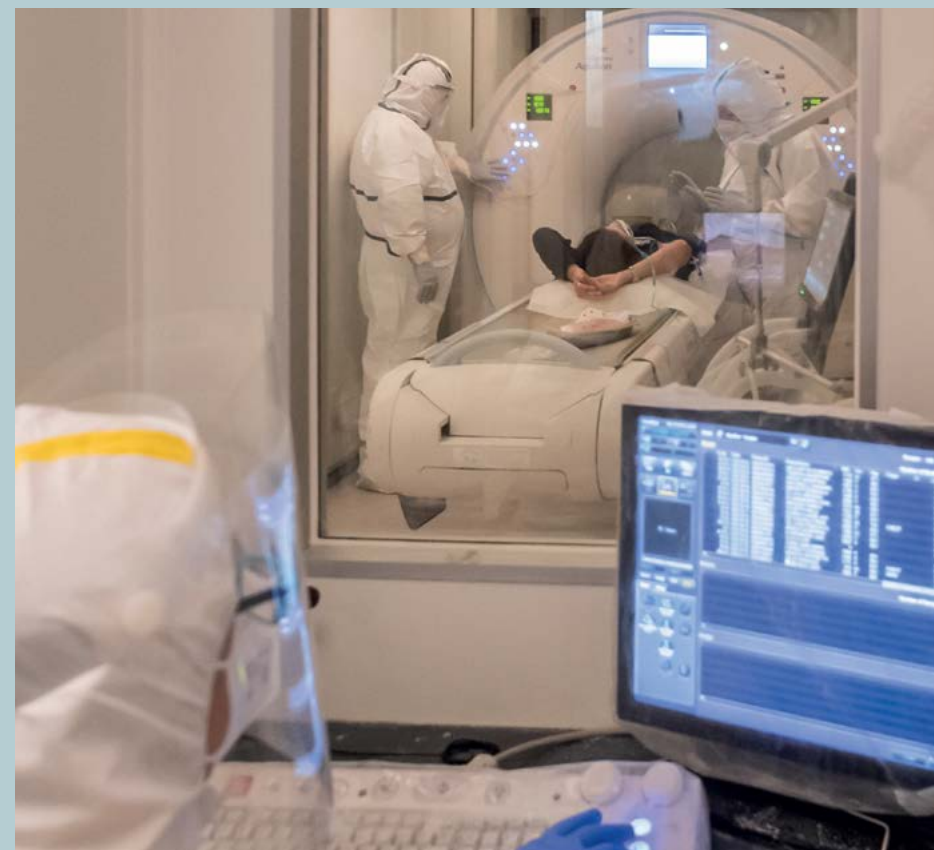
Desidero esprimere un vivo ringraziamento per lo spirito di solidarietà dimostrato in favore della nostra Azienda, accolto quale testimonianza concreta di sostegno e partecipazione all'impegno e all'attività che abbiamo profuso in questo difficile momento.

Alla mia gratitudine per il vostro gesto sento di poter aggiungere quella di tutto il personale dell'Azienda USL di Teramo.

Maurizio Di Giosia
Direttore Generale della ASL Teramo

Grazie a questa Tac i pazienti Covid-19 o sospetti tali prima di essere inseriti all'interno dell'ospedale possono avere immediatamente una Tac dei loro polmoni che verifichi in maniera clinica al di là del tampone quale siano le condizioni di salute.

Marco Marsilio
Presidente Regione Abruzzo



© Stefano D'Alessandro

Campus Bio Medico



Importo donazione:
€ 6.200.000

Il contributo ha permesso la conversione dei 2.100 mq del DEA-Dipartimento di Emergenza e Accettazione in un Campus Covid Center con 37 posti letto, di cui 13 intensivi e 24 pneumologia.

Inoltre sono stati acquistati 24,6 milioni di dispositivi di protezione (tute, camici, guanti), 573.000 mascherine e 8.000 tamponi. Fra le apparecchiature: **5 acceleratori di flusso, 1 video endoscopio e una TAC.**

Sono stati effettuati interventi edili, impiantistici, di allestimento di tecnologie, apparecchiature, arredi, dotazioni informatiche, oltre a tutto l'approvvigionamento di dispositivi di protezione individuale per il personale. Si tratta di una struttura separata dal Policlinico Universitario Campus Bio-Medico e riservata appunto a pazienti affetti da patologia Covid-19; tale netta distinzione strutturale ha consentito di assistere le persone contagiate dal virus e contemporaneamente di continuare ad erogare all'interno dell'Ospedale Sicuro Università Campus Bio-Medico di Roma tutte quelle prestazioni sanitarie indifferibili non connesse al Coronavirus.

Testimonianze:

Cogliamo l'occasione per ringraziare profondamente la Protezione Civile per l'eccellente ed indispensabile lavoro svolto in questi mesi di grave Emergenza Sanitaria ed Intesa Sanpaolo S.p.A. per il prezioso sostegno economico che ci aiuta ad affrontare con minori disagi questo particolare momento.

Andrea Rossi
Direttore Generale
dell'Università Campus
Bio-Medico di Roma e
Direttore Amministrativo
del Policlinico Universitario

Desidero ringraziare, a nome della Biomedical University Foundation e dell'Università Campus Bio-Medico, per la generosa donazione che avete deliberato a favore del Campus Covid Center del Policlinico Universitario Campus Bio-Medico.

È un momento difficile e ricco di incertezze per tutto il Paese, ma gesti come il Vostro ci riempiono di speranza e ci danno la forza per lavorare con ottimismo e fiducia.

Prof. Paolo Arullani
Presidente Onorario
Rome Biomedical Campus



Università Campus Bio-Medico - Roma
© Patrizia Tocci



Tac Tomografo a 300
© Patrizia Tocci

Ospedali dei Colli Cotugno



Importo donazione:
€ 6.590.000



L'Ospedale Cotugno ha attivato una nuova struttura "Corpo G" che ha permesso l'incremento dei posti di Terapia Intensiva mediante l'apertura di **8 nuovi posti letto** (Covid-19); vi è stata una **riqualificazione della struttura un ampliamento delle dotazioni strumentali per l'attivazione di 36 posti letto di sub-intensiva e 28 di pneumologia.**

Testimonianze:

Gentilissimi, colgo l'occasione per ringraziare, anche a nome del Direttore Generale e del Direttore Sanitario aziendali, tutti gli attori del processo che, fin dalla generosa destinazione dei fondi a questa Azienda Ospedaliera, non hanno mai fatto mancare il loro preziosissimo supporto.

Un ringraziamento speciale, poi, va al nostro personale, che ha lavorato senza sosta ed egregiamente alla realizzazione dei progetti sostenuti da Intesa Sanpaolo.

Avv. Giovanni De Masi
Direttore Amministrativo

Presidi Osp. Regione Sicilia



Importo donazione:
€ 1.493.280



L'intervento ha contribuito al potenziamento dell'Ospedale **San Giovanni di Dio di Agrigento con 2 posti letto di terapia intensiva, dell'Ospedale Giovanni Paolo II di Sciacca con 2 posti letto di terapia intensiva.**

Inoltre, presso l'ospedale **Fratelli Parlapiano di Ribera**, completamente dedicato alla cura dei pazienti affetti da Covid-19, la donazione ha permesso la creazione di **10 posti letto di terapia intensiva, 10 di terapia sub-intensiva e 30 posti letto pneumologia.**

Testimonianze:

L'azienda provinciale sanitaria di Agrigento intende esprimere la propria gratitudine e riconoscenza a Intesa Sanpaolo che con grande impegno, perseveranza e generosità ha fornito un grande ausilio nella gestione dell'emergenza sanitaria dimostrando un grande senso di solidarietà.

L'impegno di Intesa Sanpaolo è giunto tempestivamente, in ausilio tutte le azioni aziendali di contrasto pandemico ed è davvero apprezzato da questa Azienda che ha trovato in Voi aiuto e sostegno.

Dott. Massimo Petrantoni
Direttore FF UOC AA.GG

Dott. Gaetano Mancuso
Direttore Sanitario

Dott. Alessandro Mazzara
Direttore Amministrativo

Dott. Mario Zappia
Commissario Straordinario

Il nostro sostegno alla popolazione ucraina

Intesa Sanpaolo ha devoluto a UNHCR Agenzia ONU per i Rifugiati e a Caritas Italiana una prima parte della donazione di 10 milioni di euro che ha destinato alla popolazione ucraina. Un'iniziativa in grado di assicurare un aiuto concreto e immediato e al contempo di intervenire nei confronti di sviluppi futuri.



L'impegno solidale di Intesa Sanpaolo continua nel momento in cui arrivano le drammatiche notizie dall'Ucraina. Alla luce di questa nuova difficile situazione la Banca sta avviando nuove iniziative. Esse si aggiungono al grande programma, ribadito anche nel Piano di Impresa 2022-2025, per riequilibrare situazioni di difficoltà, sempre in collaborazione con accreditate organizzazioni non profit, pubbliche amministrazioni e aziende clienti.

La scelta sulla prima parte della donazione è ricaduta su **due partner di altissimo profilo** che potessero fornire aiuto concreto e immediato fin dai primi momenti dell'emergenza: **UNHCR** è l'**Agenzia delle Nazioni Unite per i Rifugiati** di riconosciuta storia e reputazione, sovranazionale, multiculturale, due volte Premio Nobel e **Caritas Italiana, espressione della Conferenza Episcopale Italiana**, che ha un grande radicamento sul territorio e una rete di aiuti che si concentra sugli ultimi e sulle istanze della giustizia sociale.

La donazione si affianca alle iniziative a sostegno delle persone di Pravex Bank, banca del Gruppo, colleghe e colleghi che non hanno mai interrotto l'attività di supporto del Paese, aprendo le filiali e assicurando i servizi bancari in situazione di eccezionale gravità.

Intesa Sanpaolo, facendosi carico di garantire i principali servizi e le basilari necessità economiche, **ha accolto** infatti, in propri appartamenti e altre strutture residenziali a Bergamo, complessivamente **180 persone, per lo più colleghe con i loro figli e famigliari dei dipendenti uomini che per la legge marziale non possono lasciare l'Ucraina.**

Inoltre, è stata avviata una **campagna di raccolta fondi a favore di UNHCR** su For Funding, la piattaforma di crowdfunding della Banca, per coinvolgere aziende e famiglie che vogliono dare il proprio contributo. **Per ogni euro donato, Intesa Sanpaolo aggiunge un euro, raddoppiando così ogni donazione.**

A questo si aggiunge **l'accordo che Intesa Sanpaolo ha siglato di recente con le organizzazioni sindacali** per mettere rapidamente a disposizione permessi retribuiti alle persone del Gruppo che intendano accogliere cittadini ucraini in Italia, inclusi colleghe e colleghi di Pravex Bank, o che siano impegnati in iniziative di volontariato svolte fuori dai confini nazionali attraverso ONG o enti non profit con finalità umanitarie e sociali.

L'impegno del Gruppo verso la crisi umanitaria in Ucraina, ribadisce la vicinanza di Intesa Sanpaolo verso le comunità e i territori e la volontà di contrastare le emergenze eccezionali, così come testimoniato dall'importante contributo per rafforzare strutturalmente la sanità italiana.

I valori di Intesa Sanpaolo



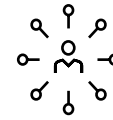
Noi **persone**
di Intesa Sanpaolo

Crediamo nell'integrità e nella sostenibilità delle nostre azioni e di quelle della nostra Banca.

Ci prendiamo cura dei nostri clienti con l'eccellenza dei nostri prodotti, dei nostri servizi e dei nostri comportamenti.

Creiamo valore e innovazione per le persone, per le imprese, e le comunità di tutti i paesi e i territori in cui operiamo.

Costruiamo un futuro al servizio di uno sviluppo sostenibile a favore dell'ambiente, delle giovani generazioni e di una società realmente inclusiva.



La nostra
identità è
costruita
su **valori**
forti e
condivisi

Integrità

Perseguiamo i nostri obiettivi con **onestà**, **correttezza** e **responsabilità**, nel pieno e sostanziale **rispetto delle regole**, dell'**etica professionale** e dello spirito degli accordi sottoscritti.

Eccellenza

Ci poniamo l'obiettivo di **migliorare continuamente**, guardando lontano, anticipando le sfide, coltivando la creatività diffusa e finalizzata all'innovazione, valorizzando il merito.

Trasparenza

Poniamo la trasparenza alla base delle nostre **azioni**, della nostra **comunicazione** e dei nostri **contratti** per consentire a tutti i nostri interlocutori di fare scelte autonome e consapevoli.

Rispetto delle specificità

Vogliamo coniugare la grande dimensione con il radicamento territoriale, essere una banca che riesce a **pensare in grande** e non perdere di vista l'individuo.

Equità

Siamo impegnati a eliminare ogni discriminazione dalle nostre condotte e a **rispettare le differenze** di **genere**, **età**, **etnia**, **religione**, appartenenza **politica** e **sindacale**, **orientamento** e **identità sessuale**, **lingua** o **diversa abilità**.

Valore della persona

Il valore della persona in quanto tale guida il nostro modo di agire: adottiamo l'**ascolto** e il **dialogo** come leve di miglioramento continuo nelle relazioni con tutti i nostri interlocutori.

Responsabilità nell'utilizzo delle risorse

Miriamo a utilizzare in modo attento tutte le risorse, promuovendo comportamenti improntati all'**ottimizzazione** e a evitare spreco e ostentazione, privilegiando le **scelte rivolte alla sostenibilità** nel tempo.



Questo PDF è stato realizzato tenendo conto delle esigenze delle persone non vedenti e ipovedenti, per essere letto e navigato attraverso l'utilizzo di tecnologie assistive. Si ringrazia Fondazione LIA per le indicazioni relative all'accessibilità del documento.

INTESA  **SANPAOLO**

group.intesasanpaolo.com